

14-22  
luglio

ore 18,00: **Rosario**  
ore 18,30: **Novena di S. Cristina**  
ore 19,00: **S. Messa**

Lunedì  
19 luglio

**21, 30: Processione** per l'esposizione delle  
**RELIQUIE DI SANTA CRISTINA**

Giovedì  
23 luglio

**Vigilia della festa di S. Cristina**  
Ore 08,00: S. Messa della feria in Basilica  
ore 18,30: Solenne celebrazione dei Primi Vespri  
**ore 21,30: Solenne concelebrazione presieduta da**  
**Sua Ecc. Mons. Gualtiero Sigismondi**  
**sul sagrato della basilica.**  
**Canta il coro di S. Cristina.**

Venerdì  
24 luglio

**Solennità di S. Cristina**  
ore 07,30: Rosario - Lodi - S. Messa (Radio Maria)  
Presiede vicario generale **don Stefano Puri,**  
**Canta il Coro del SS. Salvatore.**  
(bisogna entrare entro le 7:15, poi a porte chiuse)



**Ore 09,30 e 11,00: SS. Messe sulla tomba di S. Cristina**  
ore 17,30: Solenne celebrazione dei Secondi Vespri  
ore 18,00: S. Messa in basilica  
ore 21,00: Concerto sul sagrato (*omaggio a De Andrè*)



**Le offerte per la Festa di SANTA CRISTINA**  
**si raccolgono in sacristia.**

Per l'addobbo dell'ipogeo di S. Cristina,  
**i fiori (ortensie e gladioli rossi) e lumini**  
**Mercoledì 22 e il mattino di giovedì 23 luglio**

**UN GRAZIE PER OGNI CONTRIBUTO ALLA FESTA!**

"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067

Parrocchia dei Santi Giorgio e Cristina, IBAN IT21F031117291000000030846

# Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 23 \* n. 995

12 luglio 2020

**XV Domenica Tempo Ordinario**

**Vangelo secondo Matteo**  
(13, 1-23)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

La tua parola, Gesù, è come un seme: un seme che scompare nella terra, un seme divorato dagli uccelli, un seme ingoiato dal frastuono, un seme destinato immediatamente a terminare la sua storia.

E invece, al di là delle apparenze, questo seme può manifestare una fecondità insperata, una ricchezza impreveduta, un'abbondanza che supera le più rosee aspettative.

Ogni giorno tristi notizie scuotono le strade del mondo. Ogni persona che incontriamo ha sempre da raccontarci una lacrima sofferta. Siamo tutti con gli occhi rivolti verso un'alba serena, che però tarda a spuntare. A noi, tuoi figli, o Signore, hai affidato il compito di seminare speranza dove c'è disperazione, poiché la tua grazia ha posto in noi il seme fecondo che genera il mondo redento e salvato. Aiutaci, Signore, ad essere ogni giorno non diffusori di lacrimogeni, ma banditori della Buona Novella che, nonostante tutto, la storia sfocia in un giardino di salvezza, perché è tenuta saldamente nella tue mani.